



Poste Italiane SpA

Dr. Giuseppe Erario
Direttore Filiale – Foggia

Dr. Antonio Latorre
Responsabile RUO Filiale- Foggia

p.c. Dr. Roberto Salvatore Minicuci
R.A.T. Sud 1 - Bari

Dr. Roberto Esposito
Responsabile R.I. Sud 1 – Bari

Segreterie Regionali LL.SS.
Segreterie Nazionali LL.SS.

Foggia, 5 novembre 2014

Oggetto: documento delle Segreterie Provinciali di Foggia.

Consapevoli del ruolo di soggetto sindacale, titolare della rappresentanza contrattuale che ci deriva dalla adesione organizzata dei lavoratori iscritti alle nostre Organizzazioni, avremmo voluto privilegiare l'esercizio della nostra azione, all'interno dei condivisi spazi relazionali, così come contenuti nella sostanza, nello spirito e nelle finalità, del vigente CCNL.

Il giudizio che, oggi, ne traiamo è di totale insoddisfazione sulla qualità sostanziale dei rapporti istituzionali che, al di là di un compassato aspetto formale, negano la pari dignità dei reciproci ruoli, attivano strategie dilatorie, funzionali a consolidare la immutabilità delle questioni poste.

Il problema che poniamo è, quindi, pregiudiziale e si colloca all'interno della necessità di affermare un equilibrio che oggi giudichiamo distante dall'uso trasparente delle leve gestionali in materia di: assetti, ferie, trasferte, formazione, conto ore, prestazione dei collaboratori UP DT, mobilità provinciale, mezzi aziendali, informative afferenti l'art. 4 lettera C) del vigente CCNL.

In questo compromesso clima abbiamo deciso di non correre il rischio di recitare un ruolo da comparse, per garantire, in questa provincia, una apparente normalità di relazioni sindacali inefficaci.

Il nostro non vuole essere un tirarsi fuori dal sistema relazione, vuole invece assumere la valenza di una coerente azione politica, per rappresentare il bisogno di una discontinuità per ricostruire, in condizioni diverse, un proficuo rapporto relazionale che sappia anche risollevare dalla situazione di criticità questa Filiale.

Con la presente e per le ragioni di cui sopra, quindi, formalizziamo, con il documento allegato, alcune analisi ed approfondimenti, ovviamente parziali e sintetizzati, finalizzati ad esercitare il nostro ruolo propositivo e di stimolo, nonché la volontà di non essere più disponibili ad assistere a tali contesti, significando che in assenza di risposte, ancora una volta, sarà nostra cura tutelare e difendere i lavoratori con tutte le azioni opportune.

Distinti saluti.

SLC-CGIL
Paolo Braziano

SLP-CISL
Antonio Lepore

UIL-POST
Cfo Spadaccino

FAILP-CISA
Luigi Trisci

CONFSA Com
Angelo De Cata

UGL-COM
Antonio Brienza



DOCUMENTO DI ANALISI E APPROFONDIMENTI SULLO STATO DELLA FILIALE DI FOGGIA.

Premesso che le scriventi OO.SS., nell'ambito del proprio ruolo, hanno sempre sostenuto l'importanza di collocare la Filiale di Foggia di Poste Italiane tra le migliori aziende del settore nel territorio in termini di redditività e qualità e che tali obiettivi potranno essere raggiunti e rafforzati attraverso il consolidamento e lo sviluppo delle attività tradizionali e la progressiva evoluzione dell'offerta verso servizi a valore aggiunto, innovativi ed integrati, ideati sulle peculiarità del cliente finale.

Il sistema produttivo generale del territorio sta attraversando una crisi economica e sociale, derivante da una situazione internazionale e nazionale ormai a tutti nota, con ricadute devastanti sul sistema produttivo e sui livelli occupazionali, per questo occorre rilanciare da subito una azione condivisa affinché il ruolo di Poste Italiane all'interno del territorio recuperi un ruolo di centralità e non si lasci travolgere nel vortice della depressione economica del Paese.

In tale quadro le OO.SS. confermano l'opzione strategica di consolidare la Filiale di Foggia di Poste Italiane quale infrastruttura fondamentale per lo sviluppo del territorio perseguendo crescenti livelli di efficienza realizzabili attraverso la centralità del lavoro e il rafforzamento del valore delle risorse, la capillarità della sua presenza e la molteplicità dei canali di contatto che va dalla rete degli uffici postali alla rete delle infrastrutture tecnologiche in uno scenario economico sempre più caratterizzato da processi di integrazione dei mercati, crescente evoluzione tecnologica e accelerazione dei processi competitivi.

La situazione complessiva riferita alla qualità del servizio prodotto nonché ad interventi di efficientamento attuati, hanno subito in questo ultimo periodo una fase di rallentamento. E' necessario, quindi, una accelerazione gestionale e strategica rispetto a quella fino ad ora attuata, che deve partire indiscutibilmente dal recupero di stimoli motivazionali da parte dei lavoratori allo scopo di renderli soggetti protagonisti dello sviluppo aziendale.

In tale contesto un corretto sistema di relazioni industriali e l'utilizzo degli strumenti ad esso connessi, rappresentano per le OO.SS. di Foggia un elemento fondamentale per gestire tale fase delicata ed importante per il consolidamento, finalizzato ad un confronto ampio e costruttivo sui progetti e sulle opportunità di intervento che la Filiale intende attivare, quale strumento di accompagnamento dei progetti di sviluppo dell'azienda secondo un modello di dialogo e ricerca del consenso sulle dinamiche derivanti dai processi di cambiamento, all'interno di un quadro regolatore definito.

Da qui la necessità di delineare un sistema di regole chiare e definite a livello territoriale, con il conseguente obiettivo di affrontare ed approfondire, nel rispetto dei ruoli, le problematiche presenti sul territorio il cui superamento diventa, per queste Segreterie Provinciali fondamentale alla finalizzazione degli obiettivi sopra citati. Conseguentemente lo strumento sostanziale di partenza, utile ad una analisi ed ad un approfondimento, trova riscontro nell'art. 4 del CCNL i cui documenti, riguardante l'andamento recente e prevedibile dell'attività dell'Azienda, nonché la sua situazione economica, vengono consegnati mediamente con circa due anni di ritardo con relativa perdita di attualità e vanificando il valore.

E' ormai da diverso tempo che queste OO.SS. rilevano una grave e persistente carenza di risorse negli UP di tutta la provincia alla cui problematica corrisponde una preoccupante quanto fastidioso immobilismo da parte aziendale. In particolare, ci si riferisce alla carenza di lavoratori negli Uffici, cuore pulsante e trainante di quel settore aziendale che, stando ai noti proclami, crea ricchezza e costante sviluppo.



Ciò malgrado, però, nonostante lo sbandierato ottimismo, negli Uffici Postali si vive e si opera in un continuo stato di emergenza, tra mille affanni e disagi, ben lontani dai normali standard lavorativi che dovrebbero assicurare e garantire il corretto andamento dei servizi negli interessi dei lavoratori e della clientela, quest'ultima sempre più disaffezionata e stanca delle difficoltà, spesso insormontabili, che quotidianamente è costretta ad affrontare.

Non si sente neppure la necessità di portare a conoscenza, il reale fabbisogno degli Uffici, a nostro parere oggettivamente largamente al di sotto, se si guarda alle centinaia di postazioni non presidiate che producono tempi di attesa dilatati, agli incessanti distacchi di personale anche da un comune all'altro, alle centinaia di ore di straordinario erogate, alle continue richieste d'aiuto dei Direttori, per non parlare delle giustificate proteste della clientela e delle stesse Istituzioni sul territorio, che spesso sfociano in denigranti denunce pubbliche (vedi mass-media) che non possono non nuocere all'immagine e agli interessi dell'Azienda.

In questo desolante quadro si innestano altri motivi che concorrono decisamente ad appesantire la già grave problematica, dai diritti dei lavoratori sanciti per legge (maternità, infortuni, malattie, legge 104) alle notevoli pressioni che si esercitano sugli stessi circa lo smaltimento delle ferie (anch'esse motivo di raggiungimento di budget). Ed infine, come ciliegina sulla torta, il corposo esodo di lavoratori effettuato a "pioggia", senza prevedere un compatibile piano di reintegro se non, per una parte di essi, con l'assunzione a tempo parziale, in definitiva, dimezzando di fatto parte dell'organico.

Il recente ingresso di nuove risorse in regime di Part Time, con applicazione limitata ai quindici giorni di ogni mese, non alleviano affatto i gravi disagi evidenziati anzi, in molti casi, vengono anche aggravati considerando che, la condizione di precarietà di questi colleghi e le conclamate emergenze, non permettono una solida e completa formazione rispetto alle attività lavorative che occorre sostenere. Nella maggioranza dei casi, a costoro, non viene concesso neppure il tempo per seguire i corsi e-learning, in quanto incombono le emergenze agli sportelli.

La situazione deve essere ben chiara alla Filiale: i ricavi, lo sviluppo, la fiducia della clientela e dei risparmiatori, non si ottengono solo attraverso i corsi pomeridiani (sui quali con comunicazione a parte esprimeremo la nostra posizione), neanche con le pressioni commerciali, né con l'espansione verticale degli UP, vedi apertura "doppio turno", quando era strategicamente preferibile un'espansione orizzontale della presenza di Poste Italiane nel territorio in virtù di una nuova conformazione merceologica e commerciale dei centri urbani. Le sfide si vincono con il lavoro delle persone, con lo **spirito di appartenenza** che passa attraverso la serenità dei lavoratori e di approccio nelle relazioni con la clientela, oggi fatta diventare quasi la "nemica" delle lavoratrici e dei lavoratori degli UP, che paga sulle proprie spalle colpe non sue.

Non è più possibile, dopo mesi e mesi, rimanere fermi e immobili rispetto alle problematiche, indugiare ancora è da irresponsabili, nell'attuale contesto economico e sociale. L'Azienda possiede gli strumenti per invertire la situazione e porvi subito rimedio, in tempi brevissimi: un sufficiente contingente di giovani risorse in regime di Part-Time, oggi spento, demotivato e che si considera di "serie B", non aspetta altro e l'Azienda è in dovere di dare le giuste risposte, in funzione delle irrimandabili esigenze.



Attendere ancora e, soprattutto, **attendere cosa** è snervante e pericoloso: serve solo a svuotare di clienti gli Uffici e gettare nello scorporamento le lavoratrici e i lavoratori degli Uffici.. Ecco perché in tempi immediati, sollecitiamo con decisione la Filiale affinché inizi un percorso di inversione di tendenza, con chiarezza e trasparenza, che porti ad un rafforzamento dell'organico attraverso la graduale trasformazione dei contratti a tempo parziale in Full-Time, nonché all'utilizzo di tutti gli strumenti contrattualmente previsti (art. 23 CCNL) condizioni inderogabili e risolutivi delle problematiche evidenziate, nell'interesse dei servizi, dello sviluppo, dell'Azienda e dei lavoratori.

Per quanto ci riguarda non saremo più spettatori di un declino, che se non arrestato, avrà ricadute sui livelli occupazionali della Filiale sulla pelle delle lavoratrici e dei lavoratori di Poste Italiane della Provincia di Foggia.

LE SEGRETERIE PROVINCIALI

SLC-CGIL
Paolo Graziano

SLP-CISL
Antonio Lepore

UIL-POST
Ciro Spadaccino

FAILP-CISAL
Luigi Trasci

CONFISAL Com
Angelo De Cata

UGL-COM
Antonio Brienza